

to il campo ai mestatori. L'operaio, il negoziante, il proprietario, il contadino, tutti hanno interesse diretto od indiretto a che le cose camminino bene, poichè quando le cose vanno bene, il beneficio si sparge su tutti, mentre invece se la valle, tutti se ne risentono. Si facciano adunque arrivare coloro che ne hanno diritto, e col loro libero voto sappiano mantenere al paese quella pace che è indispensabile per il suo benessere, perchè l'agricoltura e le industrie possano svolgersi tranquillamente, aumentando la ricchezza del paese, e porre un argine ai partiti estremi.

UNA QUESTIONE IMPORTANTE

È inutile negarlo, la nostra agricoltura attraversa un periodo di crisi che non sappiamo certo quando cesserà, in seguito all'invasione dei prodotti esteri, e soprattutto di quelli americani che sono sul nostro immenso vantaggio del minor costo di produzione. A questo proposito il sig. Marchese, collaboratore del *Coltivatore* di Casale pubblica nel *Corriere della sera* di Milano le seguenti linee che riportiamo richiamando in esse l'attenzione dei nostri agricoltori:

A voler badarci bene, oggi è quasi tutta crisi che gravita più qua più là sulle principali produzioni agricole; sicchè si potrebbe dire l'organismo intero è infermo. I cereali subiscono la concorrenza dell'America, e adesso vi minaccia la Russia; il bestiame deve sopportare la concorrenza americana, ed i fatali dazi doganali progettati nel malaugurato trattato di pace; col bestiame ne vanno di mezzo anche i nostri risi si vedono contrastati palmo per palmo il terreno da quelli asiatici, cinesi, e giapponesi; le nostre sete debbono lottare con le giapponesi; i vini hanno dinanzi lo spettro della fillossera e l'invasione della birra; gli olii di oliva sono minacciati dalle miscele cogli olii di cotone e peggio.

La sostanza quasi tutto ha origine da una sola causa prima, la concorrenza. O se più vi piace, si direbbe di concorrenza, diremo questione di prezzo. Allora comprendiamo tutti i prodotti senza eccezione.

Quando, è presto visto, il nodo vitale della questione sta lì, porre in commercio i prodotti nazionali agli stessi prezzi dei prodotti esteri. E un'altra circostanza da rimarcare: per l'autore l'essenziale sta nel chiudere i bilanci della sua azienda con un beneficio; che beneficio gli venga da uno piuttosto che da un altro prodotto, a lui deve importare poco. Questo ciò, ecco come intendiamo che l'agricoltore debba e possa attendere da sè stesso che da altri il più valido aiuto, il più efficace mezzo per non rimanere vittima della crisi.

1.° Ottenere i prodotti al minor prezzo di costo possibile.

2.° Fare dell'opportunismo agricolo.

Prodotte molto a buon mercato, e produrre quello che le condizioni speciali di clima, di mercato, di mercato consigliano di produrre a preferenza, sono le armi più solide e più sicure, con le quali possiamo lottare contro le crisi con qualche possibilità di vincere.

Ma in pratica sia cosa possibile lo ricaviamo dai fatti, i soli che possano servirci di guida e di giudici competenti.

a) I bravi risicoltori vi possono ripetere che è un errore coltivare il riso più anni di seguito sullo stesso terreno; vi sono di quelli che fanno la coltivazione ripetuta per sei anni. Or bene, è provato in pratica che, dato l'avvicendamento di sei anni, il riso rende di più coltivato per due soli anni di seguito, che non in tutti e sei gli anni, coltivati sempre a riso; sommati insieme, e col grande vantaggio, di avere quattro anni disponibili per altre coltivazioni, locchè renderebbe ben minore il prezzo di produzione del riso.

b) L'alimentazione annuale di una vacca costa circa L. 300 con un prato mediocre, — L. 250 con un buon prato, — L. 150 coi foraggi infossati.

c) Un ettolitro di grano costa L. 24 a chi ottiene soli 10 ettolitri per ettaro; costa L. 17 a chi ne produce 20;

d) Un ettolitro di vino costa L. 25 e più a chi produce 20 ettolitri per ettaro; costa L. 17 a chi ne produce almeno 50.

e) Un chilo di bozzoli, colla produzione media, costa da L. 3 a 3.50 e vi è chi l'ottiene a L. 1,80, computando anche il costo della foglia.

E via dicendo.

Ora, qui sta il buono, non si deve mica credere che per aumentare il prodotto bisogna aumentare le spese in proporzione, e che per diminuire il prezzo di costo bisogna diminuire le spese; niente affatto. I prodotti brutti non crescono in proporzione soltanto dell'aumento di spesa, bensì in proporzione ben maggiore; e colla stessa spesa si può ottenere un maggior prodotto. E le risorse naturali così scioperatamente trasandate, o che non contano nulla? E l'incapponirsi a voler continuare coltivazioni perdenti? E il non voler trar profitto dalle condizioni favorevoli più per una coltivazione che per un'altra?

Questo lo deduciamo da fatti presi dall'agricoltura italiana, i quali fanno ampia fede di quanto abbiamo detto sopra: che cioè si può produrre molto di più, più a buon mercato: in modo da diminuire sensibilmente il prezzo di costo dei prodotti.

Questo per sommi capi è il modo che riteniamo più efficace e più sicuro per non temere la concorrenza, per non essere schiacciati dalle crisi. E, lo diciamo francamente, ci fa meraviglia come nell'agitazione agricola ora suscitata, e nella discussione che la segue, non si faccia calcolo di quella grande risorsa che è la produzione a buon mercato. Il resto è o un palliativo o una illusione, o un'insufficienza.

SOTTOSCRIZIONE PER UN RICORDO

al signor

IONA OTTOLENGHI

La quota è fissata a soli 20 centesimi.

Bonziglia Giuseppe, muratore — Benazzo Carlo — Garelli Emilio — Benzi Lorenzo — Prepotenza Vincenzo — Ferrari Giuseppe — Cutica Giuseppe — Giacobbe Luca — Penna Giuseppe — Vassallo Guido — Vassallo Carlo — Novelli Carlo — D. Pallavicini — Ravera Guido — Cavalleri Paolo — Garbarino Giuseppe — Guasco Guido — Rasoir Giovanni — Ravera Luigi — Bracco Francesco — Fallabrino Michele — Torielli Luigi — Ellera Pietro — Dazia Luigi — Avigo Maggiorino — Morelli Carlo — Reggio Guido — Reggio Giuseppe — Bracco Luigi — Chiodo Luigi — Cazzola Giovanni — Chiodo Olimpio — Calogna Carlo —

Barisone Giuseppe — Borgio Carlo — Ferraris Giovanni — Benevolo Luigi — Caprone Giuseppe — Damiano Giuseppe — Aelio Giuseppe — Gatti Giuseppina — Rinaldi Giuseppina — Bonziglia Carlo — Caprone Guido — Gamondi Bartolomeo — Bonziglia Giuseppe, agricoltore.

Ivaldi Pier Domenico — Ivaldi Tommaso — Ivaldi Pietro — Ivaldi Guido — Ivaldi Margherita — Depetris Luigi — Franchiolo Giuseppe — Bianchi Giuseppe — Malfatti Francesco — Colla Giuseppe — Piana Maggiorino — Ottolenghi Aronne — Poggio Ernesto — Salvaneschi Emenegildo — Raimondi Giuseppe — Garbarino G. — Menotti Francesco — Monaco Guido — Alberti Giuseppe — Cresta Gio. — Scati E. — Bovano Ferdinando — Menotti Fedele — Baratta Gio. — Marengo Giuseppe — Battaglia Luigi — Ivaldi L. — Vasario Paolo — Caccia Giovanni — Aimar Pietro — Poggio Giovanni — Bianchi-Aimar Luigia — Ferrando Angelo — Menotti-Benevolo Angela — Menotti Francesco — Costantino Vaudano — Mangiarotti Giovanni — Balbi Luigi — Balbi Clotilde — Balbi Giulia — Premiano Giovanni — Pelizzario Guido — Pelizzario Francesca — Pelizzario Angela — Pelizzario Giuseppina — Pelizzario Marietta — Pelizzario Carlo — Pelizzario Giovanni — Pelizzario Gioachino — Pelizzario Alessandro — Pelizzario Luigi — Pelizzario Emilia — Pelizzario Barberina — Giuso Guido — Giuso Maurizio — Giuso Giovanni — Giuso Caterina — Giuso Carlo — Giuso Giulia — Avigo Giuseppe — Avigo Francesco — Avigo Nicolao — Visconti Carlo — Rapetti Giuseppe — Ivaldi Giovanni.

Croce Eligio — Malfatti Giacomo — Verri Giacinto — Baldizzone Luigi — Bruzone G. B. — Ricci Paolo — Visca G. B. — Oliva Francesco — Ricci Isidoro — Buzzola Carlo — Buzzola Marietta — Caffarino Marietta — Croce Ottavio — Croce Pietro — Croce Maria — Parodi Giuseppe — Parodi Luigi — Conimolie Giovanni — Scianca Giovanni — Casella Francesco — Rocca Guglielmo — Cervetto Michele — Daroda Pietro — Manzone Carlo — Durando Giacomo — Sodano Giuseppe — Buzzola Ida — Buzzola Gidsepe.

Morelli Guido — Morelli Giuseppina — Morelli Olimpia — Morelli Angiolina — Morelli Benedetta — Panara Francesco — Panara Giuseppe — Lerma Alessandro — Prato Carlo — Prato Domenico — Vaudano Giuseppe — Vaudano Marietta — Olivieri F. — Ricci Giuseppe — Ricci Giovanna — Bruno Emilio — Timossi Cristina — Timossi Giuseppina — Bordo Giuseppe — Spinelli Giovanni — Robaldi Carlo — Ivaldi Felice — Ivaldi Anna.

Voglieri Giovanni — Voglieri Guido — Voglieri Luigi — Voglieri Giuseppe — Mariscotti Tommaso — Mariscotti Francesco — Baratta Pietro — Servetti Luigi — Mariscotti Luigi — Mariscotti Michele — Inssi Francesco — Caratti Guido — Mariscotti Michele — Mariscotti Pietro — Lanzi Carlo — Aceto Luigi — Cambre Angelo — Gatti Giuseppe — Cassini Tommaso — Pastorello Carlo — Porta Luigi — Bigliani Giorgio.

Balbi Guido — Balbi Maria — Balbi Stefano — Balbi Giulia — Damiani Angelo — Capris Luigi — Capris Vincenzo — Sirito Giuseppe — Sirito Emilio — Sirito Domenico — Bosio Amerigo — Caligaris Guido — Barone Giuseppe — Traversa Domenico — Moggio Vincenzo — Verri — Verri — Balbi D. — Balbi Margherita — Balbi Giuseppe — Balbi Enrico — Balbi Paolo — Verona Felice — Nicolini Antonio — Levi Vittoria vedova Debenedetti — Debenedetti Achille — Debenedetti Augusto — Parodi Giovanni — Santi Domenico — Bruni Angelo — Bruni Carlo.

Garbarino Giuseppe — Bresciani Giuseppe — Garrone Camillo — Balbi Luigi di Lodovica — Giuso Giovanni parr. — Ricci Carlo parr. — Sirito Emilio parr. — Torielli Carlo parr. — Garino Carlo parr. — Paglini Alessandro — Poggio Vittorio — Tarditi Gius. — Salvi Giuseppe — Zambilli Gio. Batta — Maiolino Pietro — Ossola Antonio — Viotti medico Napoleone — Delorenzi Antonio Sindaco di Visone.

Trincherò Giovanni — Pronzato Michele — Giannetta Giacomo — Lardera Carlo — Balbi Luigi fu Domenico — Giugliano Giovanni — Porta Pietro — Finzi Israel — Levi Raffael — Baldizzone Giovanni — Chiomba Carlo — Giuso Felice — Guglieri Luigi — Carozzi Guido — Carozzi Gio. Batta — Carozzi Carlo — Carozzi Domenico.

Barberis Guido parr. — Barberis Lucia — Barberis Carlo — Barberis Teresa — Rinaldi Biagio parr. — Albertelli Angelo — Ivaldi Stefano —